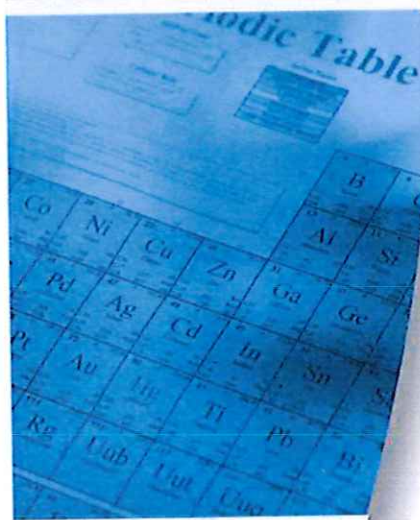




ALLEGATO E

ALLA D.G.R.V. 2299 DEL 9 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Committente:

VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A.

Progetto:

Recupero rifiuti speciali non pericolosi (fresato) -
Aumento Quantitativo

Località:

Montecchio Maggiore (Vi) -via Gualda, loc. Paglierina

Data:

6 Aprile 2017

Legale rappresentante:

Sig. Marco Vaccari

Autore:

Dott.ssa Annalisa Capolupi



ECOCHEM S.r.l.
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888
Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3. FASE 1 - ASSOGGETTABILITÀ.....	4
3.1 RETE NATURA 2000.....	4
3.2 IL PROGETTO.....	6
4. CONCLUSIONI.....	7
BIBLIOGRAFIA.....	10

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra *l'aumento della quantità di rifiuti trattati* richiesta da *Vaccari Antonio Giulio S.p.A.*, sita in via Gualda, lo. Paglierina a Montecchio Maggiore (Vi), e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procede a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative." che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative";
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

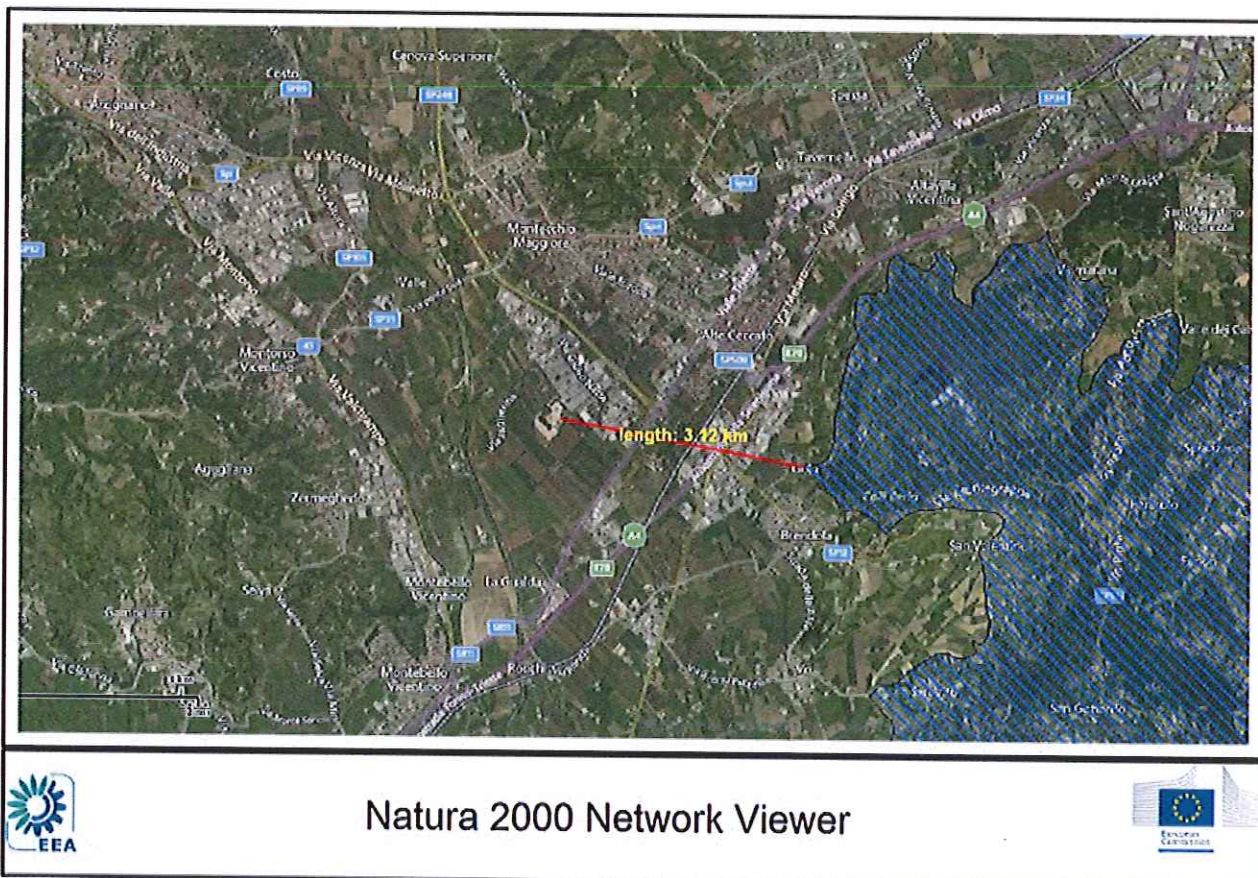
La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE", oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni.

3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Gualda a Montecchio Maggiore (Vi), e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 entro il raggio di 5 km, distanza indicata da I.S.P.R.A. come discriminante di analisi in "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014).



I siti della Rete Natura 2000, le loro caratteristiche e le relative distanze dalla committente determinate attraverso G.I.S. sono:

→ IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 3,12 km; comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acero-tilieti, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-VACCARI ANTONIO GIULIO S.P.A.

VIA GUALDA, LOC. PAGLIERINA – MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile. Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante. Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.). Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiorrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (salamandra pezzata, rospo comune) e di rettili (orbettino, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per salamandra pezzata, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che

trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chirotteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii* e *Pipistrellus pipistrellus*) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per *Tadarida teniotis*, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie.

3.2 IL PROGETTO

nel sito di Montecchio Maggiore (VI) in Via Gualda, la ditta effettua le attività di produzione di inerti, recupero di fresato stradale, classificato speciale non pericoloso, identificato dal codice CER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", per un massimo di 35.000 ton/anno.

Per effettuare il recupero dei rifiuti speciali non pericolosi, la ditta è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al numero 13/2006. Dal 2006 quindi la ditta effettua recupero di rifiuti, l'ultimo rinnovo è del 10 luglio 2015, con documento N° Registro 110/Acqua Suolo Rifiuti/2015.

Per motivazioni legate a strategie di mercato, la proprietà ha intenzione di aumentare il quantitativo di rifiuti, classificati speciali non pericolosi, identificati dal codice C.E.R. 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", avviati ad operazioni di recupero, **sino ad un massimo di 75.000 tonnellate/anno**, mantenendo la quantità stoccata in messa in riserva di 1.750 tonnellate.

Per quel che riguarda le dimensioni fisiche del progetto: area occupata, impianti utilizzati, dimensione stoccaggi di rifiuti in entrata esistenti, non cambia nulla rispetto a ciò che è già realizzato e autorizzato.

Ciò che si chiede è un aumento della quantità annua di rifiuto da recuperare che implicherà un maggior utilizzo dell'impianto di recupero rifiuti e una maggiore movimentazione di mezzi.

L'area destinata alla messa in riserva rimarrà inalterata.

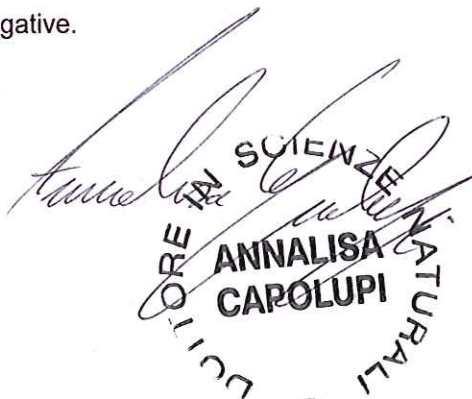
4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito a margine della Zona Industriale di Montecchio M., prossimo all'attività di cava, individuata dalla pianificazione vigente, gestita sempre dalla committente. La localizzazione è in via Gualda, loc. Paglierina in comune di Montecchio Maggiore; non sono previste modifiche né alle strutture edilizie né all'attività: il procedimento in atto è quello di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. per la richiesta di aumento dei quantitativi di rifiuti trattati.
- Il territorio comunale di Montecchio Maggiore si sviluppa nella parte della pianura veneta che si estende tra i Colli Berici e risale sulle propaggini collinari dei rilievi pedemontani. La centralità di questo territorio è evidenziata dalla ricchezza della rete infrastrutturale.
- Il territorio comunale di Montecchio Maggiore è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Trieste, dall'autostrada A4 "Serenissima" e servito dall'omonimo casello, dalla Strada Regionale 11 Padana verso Verona e dal cantiere della superstrada Pedemontana Veneta.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 3 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche, la principale delle quali risulta essere la A4.
- Il rispetto della normativa vigente in materia ambientale e delle prescrizioni della Provincia di Vicenza garantiranno la tutela delle aree naturali.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.



Settore Scienze Ambientali e Natura
ANNALISA CAROLUPI

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	Aumento della quantità di rifiuti trattati richiesta da Vaccari Antonio Giulio S.p.A., sita in via Gualda, lo. Paglierina a Montecchio Maggiore (Vi)
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	→ IT3220037 "Colli Berici" S.I.C. a 3.12 km;
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	L'area di Montecchio Maggiore è un importante asse per le vie di comunicazione, tanto che sono in progetto sia la realizzazione della linea per l'alta velocità che la superstrada pedemontana veneta.

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Non è previsto alcun intervento edilizio; si richiede la possibilità di aumentare il quantitativo di rifiuti trattati.
Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione	European Environment Agency – EEA http://natura2000.eea.europa.eu/

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott.ssa Naturalista Annalisa Capolupi	Banca dati Regione Veneto	adeguato	www.regione.veneto.it
	PTCP provinciale	adeguato	www.provincia.vicenza.it
	P.A.T. Comune di Montecchio Maggiore	adeguato	www.comune.montecchio-maggiore.vi.it
	Banca dati personale	adeguato	Bibliografia e webgrafia inserita di seguito

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Esito della procedura
Dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto da VACCARI ANTONIO GIULIO S.p.A. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.
Dichiarazione firmata del professionista
In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014, in relazione alle indagini effettuate, <i>con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.</i>

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e/o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 2299/2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 9 Marzo 2017



Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

BIBLIOGRAFIA

- Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)
- Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell’ecologia del Paesaggio”**
- In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)
- Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)
- European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>
- Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)
- Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)
- Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)
- Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

- S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom
- Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom
- [hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- <http://www.reteambiente.it>
- <http://europa.eu.int/comm/environment>
- <http://eunis.eea.eu.int/>
- <http://www.iuav.it>
- <http://www.unipd.it>
- <http://www.cpt.to.it>
- <http://www.regione.veneto.it>
- <http://www.provincia.vicenza.it>
- <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>
- <http://natura2000.eea.europa.eu>
- <http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>



Cognome..... **CAPOLUPI**
 Nome..... **ANNALISA**
 nato il..... **30/01/1980**
 (atto n. **68** P. **I** S. **A**)
 a..... **ARZIGNANO (VI)**
 Cittadinanza..... **ITALIANA**
 Residenza..... **VICENZA**
 Via..... **VIA SAMOGGIA A. 16**
 Stato civile..... **STATO LIBERO**
 Professione..... **-----**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... **180**
 Capelli..... **CASTANO SCURO**
 Occhi..... **MARRONI**
 Segni particolari.....


 Firma del titolare *Annalisa Capolupi*
Vicenza il **12/05/2011**
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
 D'ORDINE DEL SINDACO
 Germana Campagnolo
 Istruttore Delegato


RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

INFORMAZIONI PERSONALI

NOME **CAPOLUPI ANNALISA**
INDIRIZZO **Via Pisino 10 – 36100 Vicenza**
CELLULARE **3488829587**
E-MAIL **studi_naturalistici@hotmail.it**

NAZIONALITÀ **Italiana**
DATA DI NASCITA **30 Gennaio 1980**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- *Date (da – a)* Dal 18 aprile 2006
- *Tipo di azienda o settore* Consulenze ambientali e naturalistiche – libera professionista
- *Principali mansioni e responsabilità* Indagini naturalistiche finalizzate allo studio di incidenza ambientale e allo studio di impatto ambientale, consulenze tecniche ambientali, gestione del rapporto con i clienti
- *Date (da – a)* Dal 20 dicembre 2004 al 14 marzo 2006
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* R&C Scientifica S.r.l. via retrone 29/31 – 36077 Altavilla Vicentina (Vi)
- *Principali mansioni e responsabilità* Tecnico campionatore e relatore - Mappature e censimenti di amianto e fibre artificiali vetrose, campionamento di aria in ambienti di lavoro, di terreni e acque di aggotamento, redazione di elaborati tecnici
- *Date (da – a)* da aprile 2004 a settembre 2004
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* Amministrazione provinciale di Vicenza - ufficio V.I.A. – protezione civile c/o Palazzo Folco, contrà San Marco 20 – 36100 Vicenza
- *Principali mansioni e responsabilità* Stage - Studio dei Siti di Importanza Comunitaria della provincia di Vicenza, analisi finalizzate alla Valutazione di Incidenza Ambientale, uso della piattaforma G.I.S. Arcview 3.1

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *Date (da – a)* Marzo 2007
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di Energy manager per le fonti di energia rinnovabile (20 ore) – c/o sala convegni Apindustria, BluEnergyControl e Provincia di Vicenza
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Tipologie di sistemi per la produzione di energia rinnovabile, possibilità di utilizzo in ambito produttivo e civile, costi e gestione.
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza.
- *Date (da – a)* da ottobre 2005 ad aprile 2006
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Corso di consulente tecnico ambientale (90 ore)– Istituto Tecnico Professionale, via G. Carducci, 10 – Fiorenzuola d'Arda (Pc)
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Legislazione ambientale europea, nazionale e regionale, gestione e classificazione dei rifiuti, valutazione di impatto ambientale, certificazioni ambientali
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza
- *Date (da – a)* Da ottobre 1998 a ottobre 2004

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli studi di Padova, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso di laurea in Scienze Naturali con indirizzo "Conservazione della natura e delle sue risorse"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Biologia, Botanica, Zoologia, Geologia, Mineralogia, Geologia Ambientale, Conservazione della natura e valutazione di impatto ambientale, Ecologia del paesaggio, Igiene ambientale
• Qualifica conseguita	Laurea Magistrale in Scienze Naturali (vecchio ordinamento)
• Date (da – a)	Da settembre 1993 a luglio 1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Ginnasio Sperimentale Statale A. Pigafetta, contrà Cordenons 1 – 36100 Vicenza
• Principali materie oggetto dello studio	Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola
• Qualifica conseguita	Diploma linguistico

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA **ITALIANA**

ALTRE LINGUE
INGLESE
SPAGNOLO

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- European Coputer Driving Licence (ECDL) di 1° livello
- Buona conoscenza della piattaforma gestionale OpenOffice.org
- Buona conoscenza della piattaforma grafica Photoshop.
- Buona conoscenza delle piattaforme GIS Arcview, Genesys.shp.
- Discreta conoscenza dell'ambiente MacOS.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Come libera professionista ho collaborato con diversi professionisti per la redazione di screening per l'incidenza ambientale, relazioni di compatibilità ambientale, analisi territoriali e naturalistiche per studi di impatto ambientale, autorizzazioni integrate ambientali, studi preliminari ambientali.

Nello specifico si elencano alcuni degli studi realizzati sulla rete Natura 2000.

Screenind V.Inc.A in collaborazione con Chelab Servizi (Resana, Tv):

- incremento della capacità produttiva di dello stabilimento Nestlé Purina si Portogruaro (Ve);
- ampliamento delle sedi Chelab di Resana (Tv).
- ampliamento dell'impianto Pergamar per il trattamento di prodotti ittici a Chioggia (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per l'impianto di produzione buste in plastica della METODO a Torre del Mosto (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per un impianto di stoccaggio e distribuzione farine della Multi Service a Porto Marghera (Ve);
- ampliamento e la modernizzazione degli impianti della fonderia SAPA a Feltre (Bl);
- conversione di un allevamento di tacchini in allevamento di ovaiole di Eurovo a Stanghella (Pd);
- installazione di un impianto di cogenerazione presso le vetrerie Zignago di Fossalta di Portogruaro (Ve);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento PASTA ZARA di Muggia (Ts);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento Latterie Vicentine di Bressanvido (Vi);
- aumento della capacità di allevamento della Società Agricola Fattorie Menesello di Lozzo Atestino (Pd)

Screening V.Inc.A. in collaborazione con Ecochem (Vicenza):

- ➔ modifica di processo di l'impianto di trattamento di reflui conciari della SICIT a Chiampo (Vi);
- ➔ realizzazione di un impianto di recupero di cloruro sodico dalle acque reflue di dissalaggio dell'industria conciaria per la SICIT di Arzignano (Vi);
- ❖ ampliamento di un impianto di brillantatura ed ossidazione anodica della OSSIDAa Fossalta di Piave (Ve);
- ❖ deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi per la SICURA a Vicenza, zona industriale Est;
- ❖ adeguamento di l'impianto di trattamento di scorie di fonderia della BELTRAME a Vicenza, zona industriale ovest;
- ❖ ampliamento della galvanica BEDIN a Vicenza;
- ❖ impianto trattamento terre e rocce da scavo della COIMA a Camisano Vicentino (Vi);
- ❖ modifica gestionale e aggiunta CER per la Esorecycling di Sandrigo (Vi);
- ❖ nuovo impianto selezione plastiche per la Esorecycling di Pianezze (Vi);
- ❖ nuovo impianto trattamento rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 Veneta Pav 2 di Asolo (Tv).

Screening V.Inc.A. in collaborazione con lo Studio Conte (Resana, Tv):

- ampliamento del parco commerciale AREA FROVA a Jesolo (Ve);
- ridistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale ZONAA.E.V. TERRAGLIO (Ve)
- INSEDIAMENTO COMMERCIALE "RONCHI-A" a Mestre (Ve).
- ridistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale AL CENTRO a Mareno di Piave (Tv).
- ridistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale COIP a Oderzo (Tv).

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- Ampliamento del parco commerciale MODACENTER a Trevignano (Tv).
- redistribuzione della superficie di vendita e rinnovo locali della struttura ALOA a Santa Maria di Sala (Ve).

Altre pratiche per l'Incidenza Ambientale

- ❖ ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura ricettiva (villaggio turistico) a Rosolina Mare (Ro);
- ❖ impianto di verniciatura a spruzzo a Santa Maria di Sala (Ve);
- ❖ impianto stoccaggio carburanti Q8 presso l'aeroporto di Tesserà (Ve);
- ❖ redistribuzione della superficie di vendita all'interno di un parco commerciale a Conselve (Pd).
- ❖ ampliamento ed ammodernamento impianti di una carpenteria metallica leggera a Chiuppano (Vi).
- ❖ realizzazione ampliamento e riqualifica delle aree di sosta lungo via Ca' da Mosto a Tesserà (Ve);
- ❖ realizzazione di un complesso residenziale e di un parco pubblico in via Monte Asolone a Vicenza;
- ❖ variazione della gestione e degli stoccaggi di rifiuti della O.Z. Racing di San Martino di Lupari (Pd);
- ❖ ampliamento della zona industriale di Veggiano (Pd) con la realizzazione di due nuovi edifici a destinazione produttiva.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196/03

